



Quadro di sintesi del contesto economico sociale

POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO 2023

670.943 RESIDENTI (36,43 della Calabria)
-3,5% rispetto al 1° gennaio 2019

OCCUPATI al primo semestre 2023

196.636 (37,25% della Calabria)
-4,2% rispetto al 1° semestre 2019

TERRITORIO

6.709,5 km² (44,02% della Calabria)

VALORE AGGIUNTO ANNO 2021 (prezzi base e correnti)

9.771,3 MLN EURO (33,05% della Calabria)
-1,9% rispetto al 2017

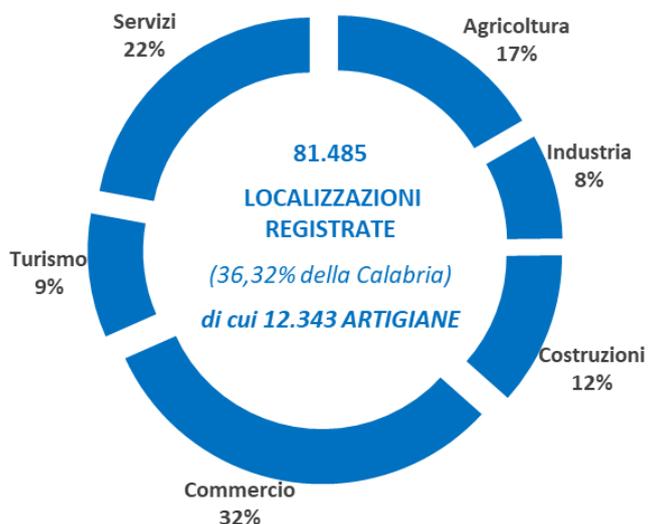
EXPORT ANNO 2022

149,48 MLN di EURO (20,67% della Calabria)
+23,15% rispetto al 2018

TURISMO 2022

2.817.740 PRESENZE (38,83% della Calabria)
+31,21% anno precedente

Il Tessuto Imprenditoriale al 30 giugno 2023



Imprese Iscritte ultimi 60 mesi

11.521

Imprese Straniere

4.747

Imprese Giovanili

6.202

Imprese Femminili

16.334

Imprese registrate al 30 giugno 2023 per status

Status d'Impresa	%
Attive	83,73%
Sospese	0,10%
Inattive	9,25%
con Procedure concorsuali	1,80%
in Scioglimento o Liquidazione	5,12%

Territorio, popolazione e occupazione

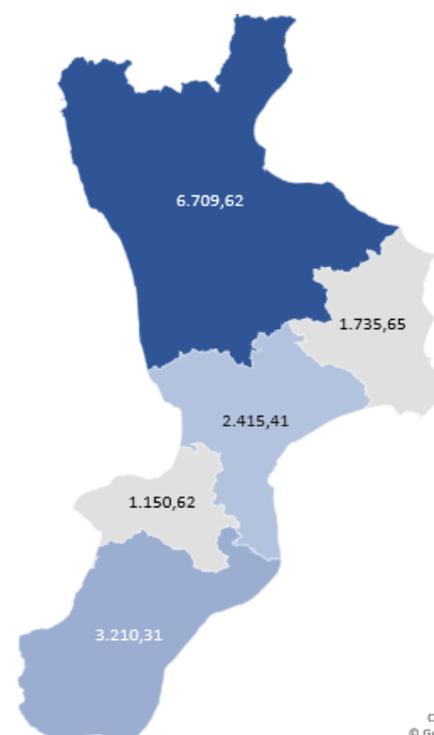
La provincia di Cosenza, con i suoi 6.709,62 Km² (il 44% della superficie regionale) è la quinta provincia italiana (la seconda nel sud) per estensione territoriale.

Il territorio provinciale è amministrato da 150 Comuni che insistono su aree orograficamente disomogenee, le quali spesso presentano zone marine e zone montane. La nostra provincia accoglie circa 11 comunità montane, 2 parchi nazionali (Sila e Pollino) e diverse riserve naturali. La provincia cosentina ha un terzo degli 800 km di costa calabrese bagnati da mar ionio e mar tirreno. La varietà e la disomogeneità del territorio cosentino, unita al suo patrimonio storico e culturale, costituisce un asset importantissimo per il settore turistico provinciale e regionale.

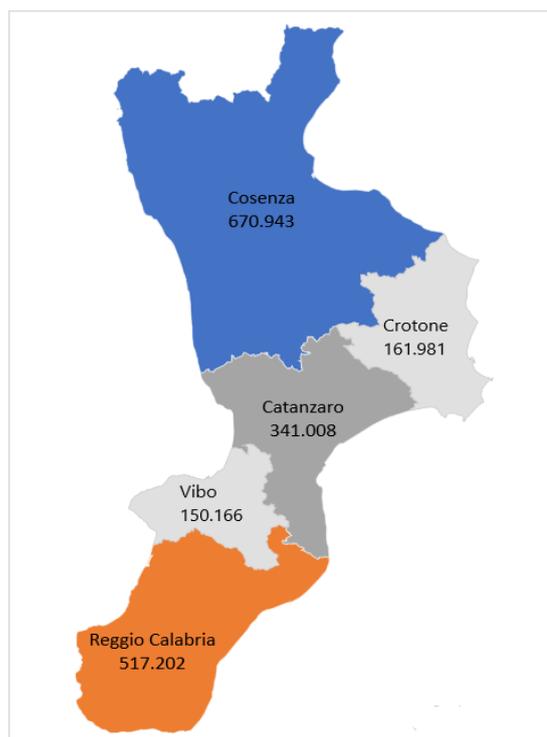
Rispetto al 2019 la popolazione cosentina residente (670.943 abitanti, il 36 % della popolazione regionale) è diminuita del 3.5 % (3,6% la media regionale), meglio di Crotona che ha perso il 5,5% dei residenti contati nel 2019, e Vibo Valentia il 4%. La situazione occupazionale in provincia al primo semestre 2023 è grave, con circa il 29% della popolazione residente tra i 15-64 anni "inattiva". In Calabria, è Crotona la provincia con la popolazione "Inattiva" più alta (35%), Catanzaro la più performante (25%).

A giugno 2023 il tasso di disoccupazione era pari al 18% (tra i più alti delle provincie italiane), diminuito di quasi 6 punti rispetto 2019, molto meglio rispetto alla media nazionale (due punti e mezzo).

Estensione territoriale



Popolazione residente



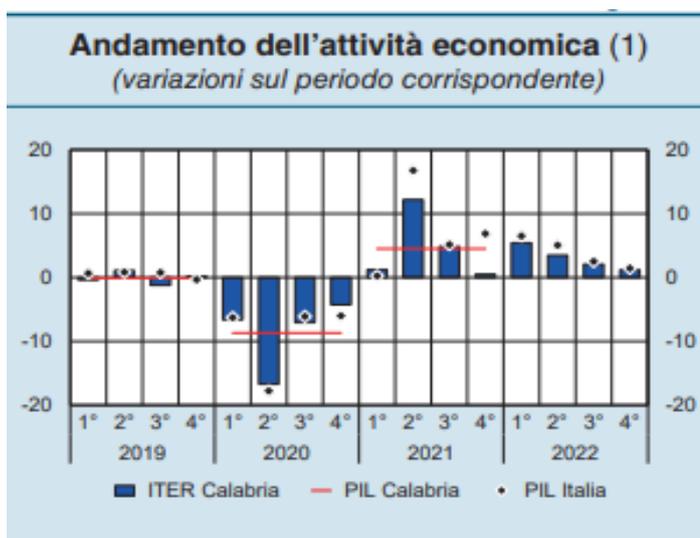
Il quadro macroeconomico

IL PIL

Secondo Banca d'Italia l'attività economica in Calabria nel 2022 è cresciuta del 3,0 per cento rispetto al 2021, un dato tuttavia inferiore a quello registrato nel Mezzogiorno e in Italia e ancora insufficiente a consentire il recupero dei livelli pre-pandemia.

Soprattutto nel secondo semestre la crescita del PIL ha risentito per via dell'incremento dei costi energetici e delle materie prime, e quindi dell'inflazione, acuitosi dopo l'invasione russa dell'Ucraina.

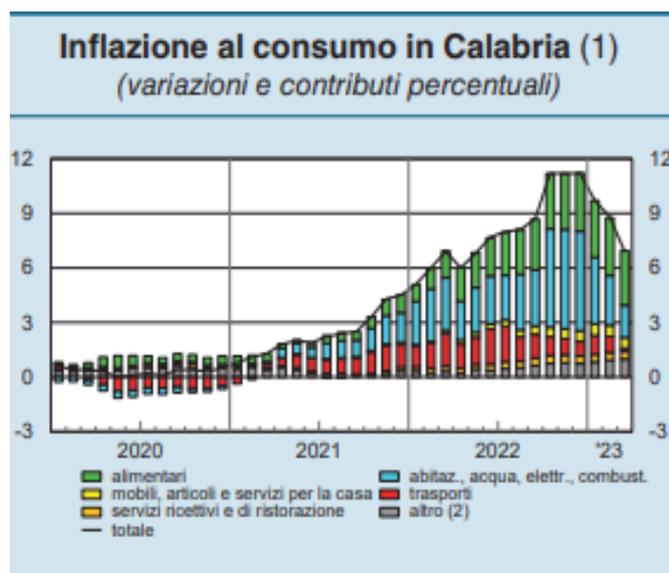
Ne è conseguita una sensibile riduzione del potere di acquisto delle famiglie, specialmente quelle meno abbienti più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese



Fonte: Banca d'Italia elaborazioni su dati Istat, Inps e Infocamere.

(1) ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia

L'INFLAZIONE

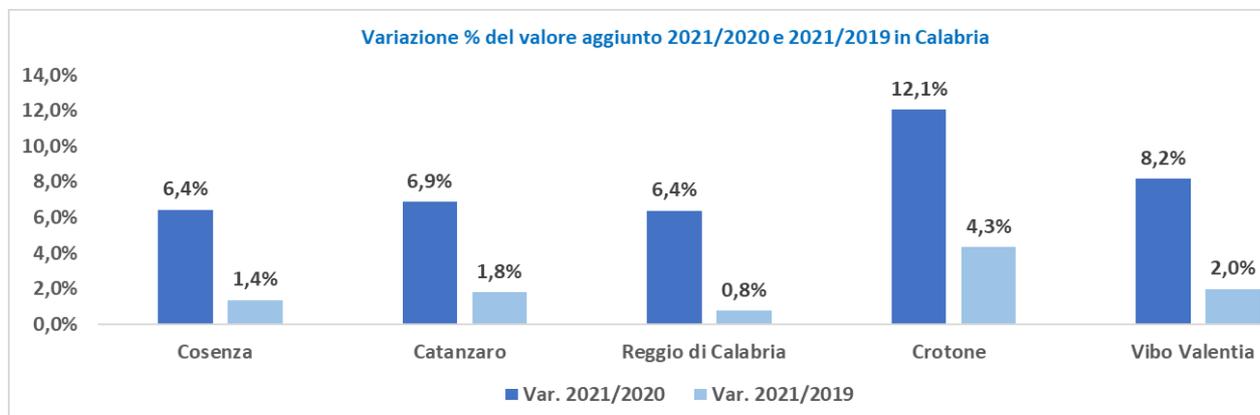


Fonte: Banca d'Italia elaborazioni su dati Istat

A dicembre 2022 in Calabria l'inflazione sui dodici mesi, misurata dall'indice Nic, si è attestata all'11,2 per cento, dato leggermente inferiore alla media nazionale. All'aumento dei prezzi hanno contribuito l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari (per 3,2 punti percentuali) e dalle spese per l'abitazione e le utenze (5,5 punti). Quest'ultima componente include beni energetici come energia elettrica e gas, i cui prezzi al consumo erano più che raddoppiati rispetto a dicembre del 2021. All'aumento ha contribuito l'aumento della spesa per trasporti, che comprende i carburanti per autotrazione (0,8 punti percentuali)

II VALORE AGGIUNTO

Secondo le stime del Tagliacarne sui dati ISTAT il Valore Aggiunto pro capite (a prezzi correnti per abitante residente) in Calabria è lentamente ritornato ai livelli pre-covid (2019) anche se ancora inferiore rispetto al 2017.



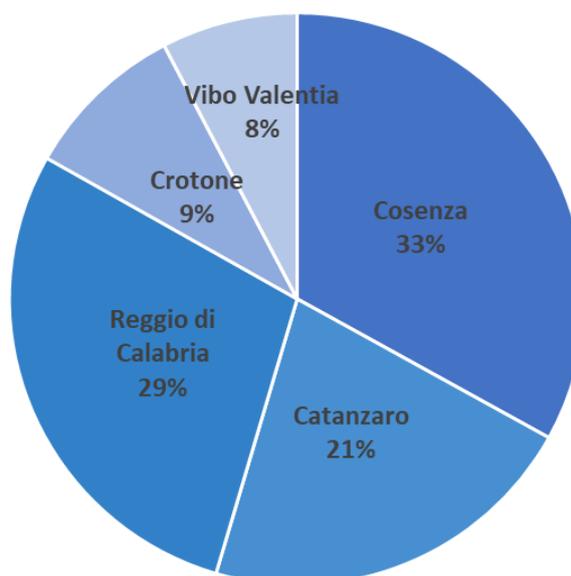
A livello provinciale Cosenza ha visto incrementare il Valore Aggiunto pro-capite del 6,4% rispetto al 2020 e dell'1,4% rispetto al 2019.

In Calabria le province con il valore maggiormente in crescita rispetto ai due anni precedenti sono le province di Crotona e Vibo Valentia

In Calabria è la provincia di Cosenza che produce un terzo del valore aggiunto (33% del totale) seguita da Reggio Calabria (29%) e Catanzaro (21%),

Nel 2021 solo Cosenza (con 14.201,30 euro) e Catanzaro (15.343,50 euro) registrano un **reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici pro-capite** superiore alla media Calabrese (pari a 14.107,90 euro) e che rappresenta il fanalino di coda del paese

Distribuzione del valore aggiunto per provincia - Anno 2021



Il Tessuto Imprenditoriale

A fine giugno 2023, le imprese attive in Calabria erano 161.063 (di cui il 19,8% Artigiane). Il 36% hanno sede in provincia di Cosenza, il 28,7% in provincia di Reggio Calabria e il 17,7% a Catanzaro.

Provincia	Sedi Registrate al 30 giugno 2023	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso natalità semestrale
COSENZA	69.262	57.992	1.960	1.658	302	0,44%
REGGIO DI CALABRIA	54.418	46.204	1.314	1.225	89	0,16%
CATANZARO	32.886	28.487	947	780	167	2,38%
CROTONE	18.169	15.907	426	373	53	0,29%
VIBO VALENTIA	13.984	12.473	457	333	124	0,91%
CALABRIA	188.719	161.063	5.104	4.369	735	0,39%
<i>di cui Artigiane</i>	32.374	31.847	984	1.050	-66	-0,20%

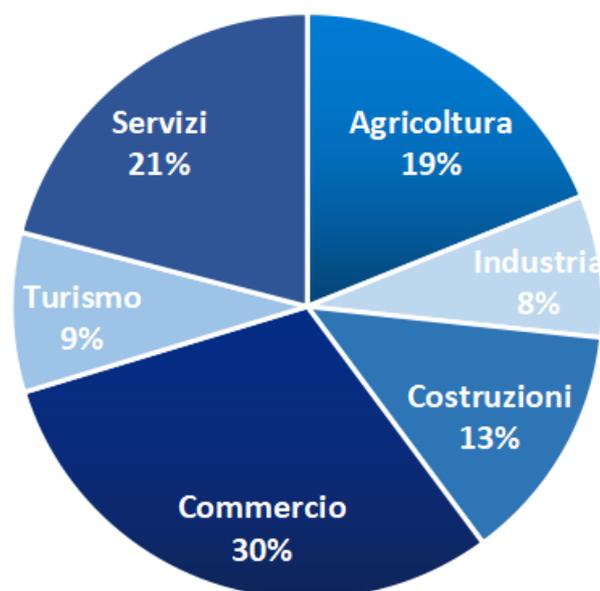
Tutte le province nei primi sei mesi del 2023 hanno registrato tassi di natalità positivi ed un incremento dello stock rispetto a fine 2022, fatta eccezione per la provincia di Reggio Calabria, che per effetto delle Cancellazioni d'Ufficio ha visto diminuire il proprio stock di 44 unità. Reggio Calabria e Crotone le province con tassi di natalità semestrale inferiori alla media regionale.

In Provincia di Cosenza il 57,8% è costituito da imprese individuali mentre le società (di persona o capitale) sono il 38,1%. Meno del 3% delle imprese sono costituite nella forma di società cooperativa, mentre il comparto artigiano, in costante diminuzione ormai da un decennio, rappresenta il 16,3 % del tessuto imprenditoriale locale.

Classe di Natura Giuridica	Registrate	%
IMPRESE INDIVIDUALI	40.009	57,8%
SOCIETA' DI CAPITALE	18.982	27,4%
SOCIETA' DI PERSONE	7.422	10,7%
COOPERATIVE	2.025	2,9%
ALTRE FORME	561	0,8%
CONSORZI	263	0,4%
Totale Cosenza	69.262	100,0%
<i>di cui Artigiane</i>	11309	16,3%

Il tessuto imprenditoriale cosentino è fortemente terziarizzato, infatti per la metà è costituito da imprese del settore Commercio (30%) e dei servizi (21%). Tuttavia la vocazione del territorio, fortemente agricola e turistica è dimostrata da una buona percentuale di presenza delle imprese di settore (Agricoltura e pesca 19%, turismo 9%) .

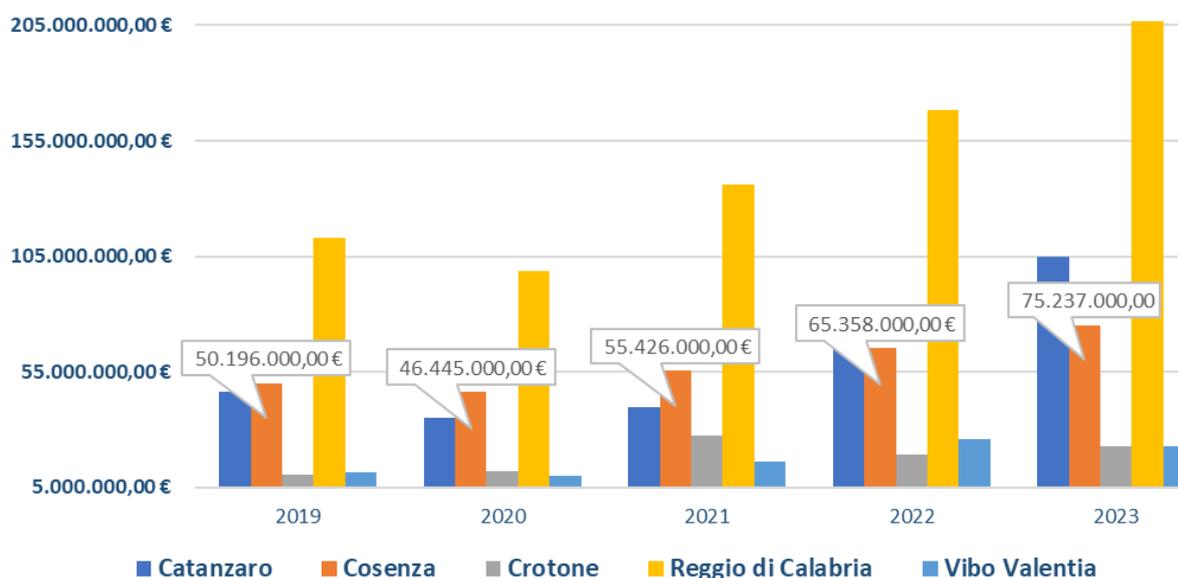
L'industria in senso stretto è presente con l'8% delle imprese, mentre il comparto Edile (13%) rappresenta un importante indotto per tutta l'economia del territorio.



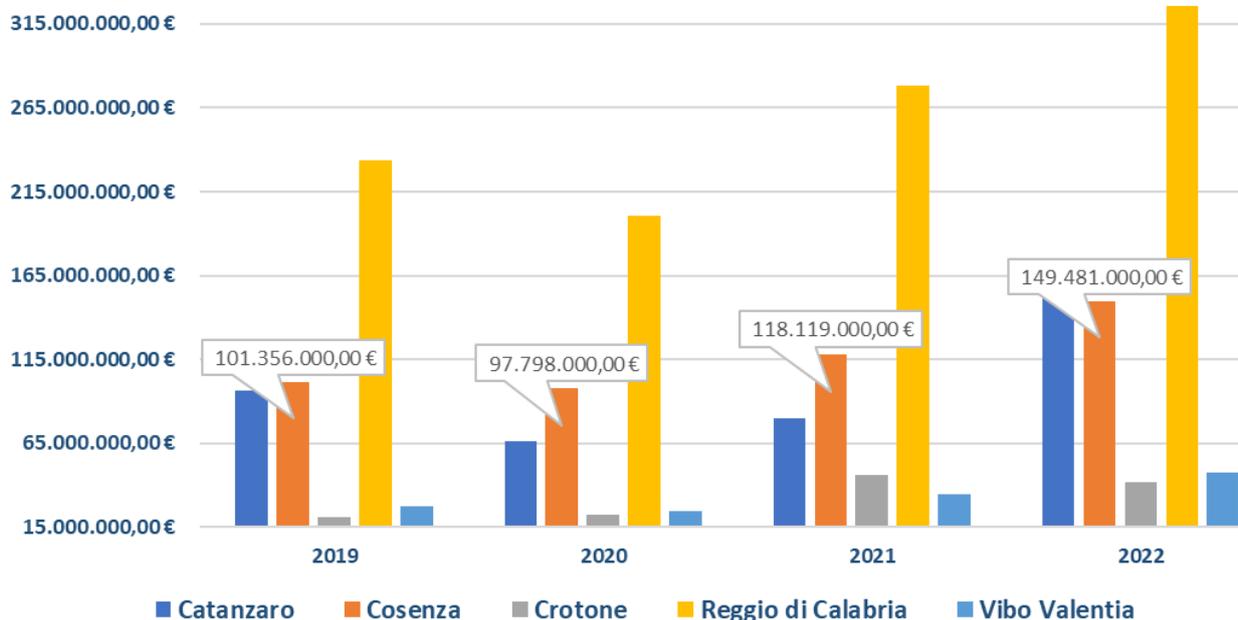
L'EXPORT

Il valore assoluto dell'export provinciale a fine giugno 2023 è stato di oltre 75 Mln di euro. La tendenza si conferma in crescita dal 2020 (anno pandemico) ad oggi per tutte le province calabresi, ma la nostra provincia cresce meno rispetto a Catanzaro e Reggio Calabria tanto che a fine 2022 Cosenza è passata dal secondo (superata da Catanzaro con 158Mln) al terzo posto (con 150 Mln) nella graduatoria regionale per valore assoluto dell'export e continua ad esserlo nella graduatoria di questo primo semestre 2023 (Catanzaro è a 104Mln, Reggio Calabria a 206Mln)

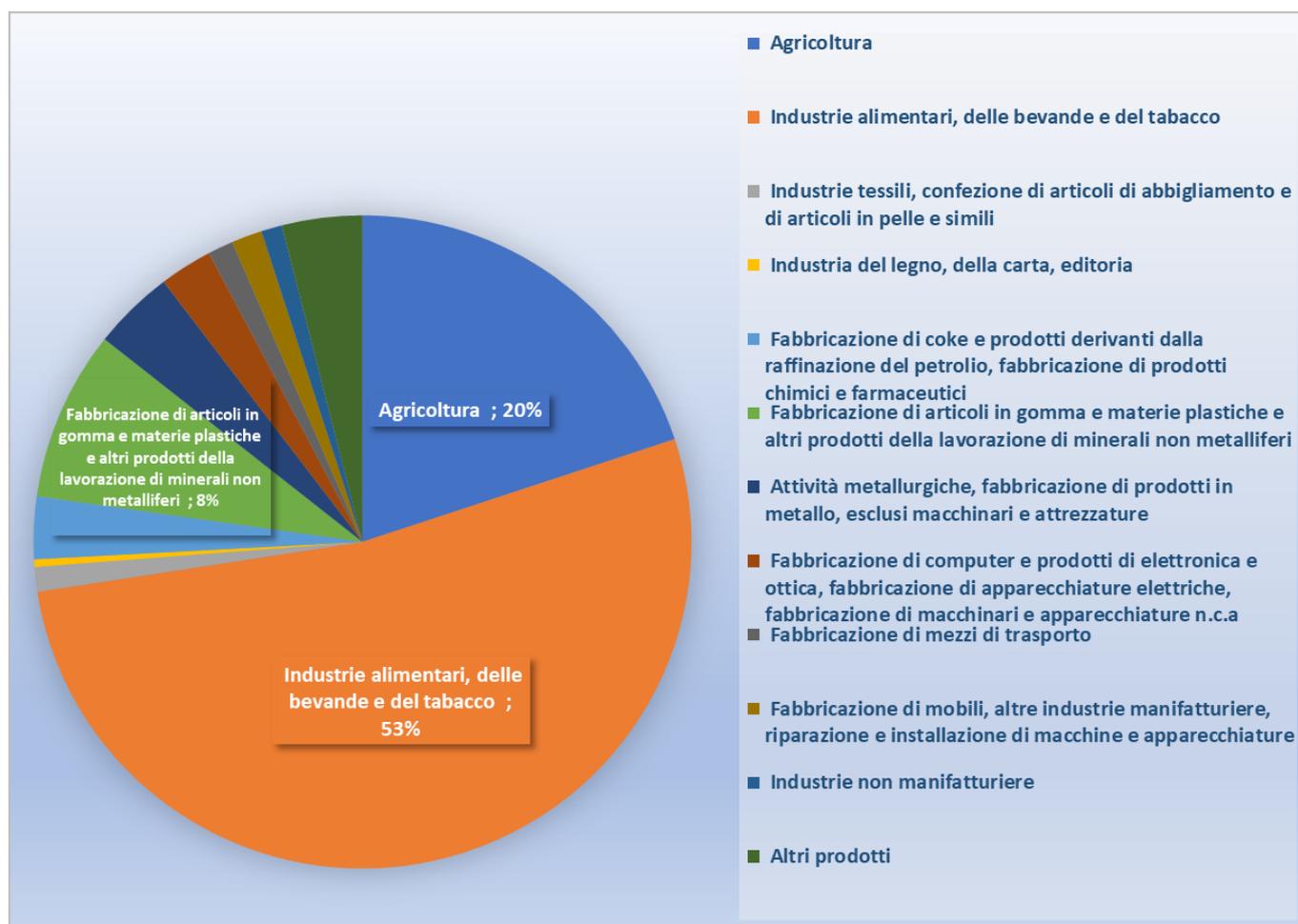
Valore Assoluti Export delle province calabresi
serie dei primi semestri ultimi 5 anni



Valore Assoluti Export delle province calabresi
serie ultimi 4 anni



Il 73% del valore assoluto dell'export cosentino dei primi 6 mesi 2023 ha riguardato prodotti dell'industria alimentare (53%) o prodotti legati all'agricoltura (20%), al terzo posto con distacco (8%) articoli in gomma e mater plastiche.



La provincia di Catanzaro ha esportato nell'analogo periodo per il 43% del valore complessivo dell'export prodotti dell'industria tessile e abbigliamento, per il 22% mezzi di trasporto e per l'12% prodotti in metallo.

La provincia di Reggio Calabria, che di gran lunga è quella che esporta in valore assoluto di più in regione, nel primo semestre 2023 ha esportato per un valore di 109 Mln (52%) prodotti dell'industria petrolifera e farmaceutica, oltre che 65 Mln (31,63%) di prodotti dell'industria alimentare.

In termini assoluti quindi la nostra provincia è quella che esporta più prodotti agricoli, ed è seconda a Reggio Calabria per l'industria alimentare.